

T. Sëmke, *JUST LOOK! Russian Cases in Comics and Exercises*, Zlatoust, Sankt-Peterburg 2022, pp. 101.

Il manuale *JUST LOOK! Russian Cases in Comics and Exercises* si impone come una novità positiva nel panorama della manualistica dedicata alla didattica del russo come lingua straniera (RKI). Alla sua base vi è il metodo, ideato dall'autrice Tanja Sëmke, della "narrativa illustrata a episodi" (*kazual'nyj illustrirovannyj narrativ*), che rende il libro un sussidio didattico rigoroso e ponderato, ma al tempo stesso fresco e vivace.

Il metodo della narrativa illustrata a episodi si fonda sul ben noto principio didattico della "perspicuità" (*nagljadnost'*) degli argomenti grammaticali, che vengono convogliati attraverso l'uso di immagini e testi accattivanti – in questo caso, fumetti (sulla peculiarità del genere prescelto torneremo a breve). Appare evidente come tale metodo si riallacci alle applicazioni pedagogiche dello *storytelling*, che dagli anni Novanta propone il materiale narrativo (dai libri ai fumetti, dai cartoni animati ai film, dalla musica al teatro) come input ideale per l'apprendente. Similmente, i fumetti di *JUST LOOK!* sono capaci di coinvolgere emotivamente gli studenti mediante il racconto di una storia di vita comune e al tempo stesso interessante, che li aiuta a mettere in pratica la grammatica più difficile in modo semplice e funzionale nonché piacevole. In particolare, il focus del presente manuale sono i casi, argomento indubbiamente complesso se non talvolta inibente per alcuni apprendenti, come ci dimostra la pratica didattica.

*JUST LOOK!* è suddiviso in sei parti, ciascuna dedicata a un caso specifico (sia al singolare che al plurale) nel seguente ordine: il primo caso ad essere trattato è il nominativo; poi si passa all'accusativo e al prepositivo; seguono genitivo e dativo; chiude la serie lo strumentale, con una successiva ultima sezione di ripresa di tutti i casi. Nelle singole parti il discente segue una serie di episodi che hanno come protagonisti due studenti come lui, Ivan e Sveta, dal loro innamoramento all'università fino al matrimonio e alla nascita del loro primo figlio, toccando una svariata gamma di situazioni, emozioni e ricordi (compleanni, sogni infantili, successi lavorativi, ecc.) che risuonano con l'esperienza umana propria di ciascuno di noi, e risultano pertanto estremamente coinvolgenti per chi legge.

Ogni sezione è supportata da tabelle riassuntive che esemplificano l'uso di ciascun caso, nonché da tabelle sulla formazione dei casi di nomi, aggettivi, pronomi e numerali. Si trovano anche numerosi esercizi per attivare l'uso dei casi corredati di chiavi (disponibili alla fine di ciascuna sezione). Il lavoro prospettato all'apprendente consiste in quelle che possiamo definire due 'fasi' sequenziali e gradualità: in una prima fase si lavora sul riconoscimento passivo e quasi 'istintivo' delle forme e del funzionamento del singolo caso; nella fase successiva si passa invece all'uso attivo (la cosiddetta

*aktivizacija*) di tale caso. La prima attività proposta agli studenti per assimilare i casi, da svolgere durante la lettura dei fumetti (*pritekstovoe zadanie*) è la ricostruzione della narrazione dei singoli episodi, data prima in forma completa e poi segmentata (con due diverse varianti mutilate dei testi a riempimento, o *cloze test*); segue una serie di esercizi post-lettura (*posletekstovye zadanija*) per l'uso dei casi, che va dalla risposta a domande brevi ad esercizi strutturali relativi al sistema di declinazione e alla formazione di proposizioni relative con *kotoryj*, da produzioni scritte a partire da una traccia (stesura di racconti, invenzione del finale della storia) fino ad esercizi di sintesi e riepilogo (sottolineatura dei casi, riassunto orale). Le attività e gli esercizi sono strutturati secondo uno schema che prevede il medesimo ordine e sequenza in tutte le parti del manuale.

Ma l'aspetto più curioso e, a modo suo, intrigante di *JUST LOOK!* è la capacità di combinare efficacemente grammatica e cultura. A dire la verità, la connessione fra grammatica e cultura non è poi una novità: basti ricordare, a questo proposito, i materiali autentici e semiautentici (materiali creati per i parlanti nativi, cioè prodotti con scopo non didattico e, rispettivamente, non/in parte adattati al livello dei discenti), la cui utilità per l'insegnamento della dimensione culturale della lingua target – accanto agli aspetti lessico-grammaticali – è stata da tempo riconosciuta in campo glottodidattico, prima nell'ambito del *metodo diretto* (fine Ottocento-inizio Novecento), e quindi del *reading method* e dell'*approccio comunicativo* (sviluppatasi, rispettivamente, negli anni Venti e negli anni Sessanta del Novecento). Anche per quanto riguarda i manuali di RKT, l'utilizzo di materiali autentici e semiautentici che uniscono la sfera linguistico-comunicativa a quella culturale non costituisce ormai più un aspetto innovativo: si pensi, per esempio, ai numerosi manuali, manuali di supporto e complessi metodologico-educativi usciti dai primi anni Duemila fino ad oggi, in cui il russo si insegna attraverso il cinema, la musica o l'arte, da *Russkij mir v russkom kino* (2006) a *Russkij rok i russkaja grammatika* (2013) e *Grammatika v kartinach russkich chudožnikov* (2022).

Tuttavia *JUST LOOK!* – e qui sta il tratto singolare della sua proposta – combina la trattazione della grammatica e quella della cultura servendosi non di materiali autentici e semiautentici (come nei manuali sopraccitati), bensì di materiali creati appositamente per questo manuale: si tratta dei fumetti cui accennavamo in precedenza. Se l'uso di materiali didattici (non autentici) apparentemente potrebbe sembrare un punto di svantaggio rispetto all'utilizzo dei materiali autentici (che presentano un input linguistico ricco proveniente da un contesto reale e dunque altamente motivante per il discente), va però detto che i primi permettono di guidare in modo più controllato le attività dell'apprendente, focalizzandole sugli elementi oggetto di apprendimento.

Tra l'altro l'impiego del fumetto, a nostro avviso, si rivela un espediente didatticamente appropriato e, anzi, assai fruttuoso: grazie a questo genere testuale multimediale e multimodale, a metà tra la fotografia e il cinema, dove immagini e testi sono interdipendenti, l'apprendente può lavorare sulla propria competenza testuale esercitando la lingua straniera sia a livello scritto che orale. In quanto "arte sequenziale" – come lo definisce Eisner –, il fumetto consente allo studente di approcciarsi in maniera dinamica a una storia che egli è chiamato a comprendere, ricostruire, fare propria, e con cui si ritrova a interagire. Per tali sue caratteristiche, questo genere testuale è l'ideale non solo per sviluppare le competenze linguistiche dell'apprendente, bensì anche quelle culturali, il tutto in un contesto di *apprendimento significativo* (per usare un concetto caro all'educazione linguistica, teorizzato da Rogers e Ausubel alla fine degli anni Sessanta) e in un clima di apprendimento ludico (*gamification*).

Insomma, la peculiarità del presente manuale è – per dirla con l'autrice, che al metodo della narrativa illustrata a episodi ha dedicato più di un lavoro scientifico – l'"unità sincretica di lingua e cultura", resa possibile da una fabula che, nei fumetti di *JUST LOOK!*, prevede un'organizzazione "a catena" di episodi che si susseguono, ciascuno rappresentante di uno specifico paradigma valoriale.

In altri termini, la vita di Ivan e Sveta, con i vari eventi che la caratterizzano, diventa in qualche modo una rappresentazione alquanto verosimile della vita russa, intesa però non in senso statico bensì dinamico: emerge qui, infatti, la dinamicità dei paradigmi culturali dei cittadini della Federazione Russa, che oscillano fra tradizione e modernità. Lo scopo del manuale – come spiega l'autrice stessa nelle pubblicazioni scientifiche ad esso dedicate – è mostrare la quotidianità del parlante russo alle prese con dei sistemi valoriali in evoluzione, dando modo allo studente di imparare divertendosi in virtù del carattere ludico del fumetto.

E, in effetti, il ruolo primario attribuito all'elemento culturale fa sì che l'apprendente impari due volte: benché la grammatica rimanga (forse) l'elemento predominante, su cui verte il focus del manuale e su cui sono maggiormente incentrati gli esercizi proposti, lo studente acquisendo la grammatica acquisisce anche la cultura che ne costituisce lo sfondo e il contesto, come abbiamo visto. Il manuale si presta a un uso flessibile: è indicato per l'utilizzo in lezioni di gruppo, ma all'occorrenza può anche essere impiegato per lo studio autonomo individuale (sia di supporto a lezioni formali con un docente che in autoapprendimento).

Inoltre *JUST LOOK!* viene incontro alle esigenze di un vasto target di apprendenti di RKI: può essere utilizzato con/da studenti che non hanno ancora affrontato i casi della lingua russa nel loro percorso di apprendimento oppure che, pur avendoli già affrontati, non capiscono quando e come usarli (livelli A1/A2), così come con/da studenti che hanno studiato a lungo il russo e vogliono ricordare e sistematizzare le informazioni in loro possesso sui casi. In sostanza, il manuale offre un valido aiuto agli apprendenti che, in una fase iniziale dello studio del russo, così come anche in una più avanzata, non riescono a farsi un'idea chiara del sistema dei casi. *JUST LOOK!* consente loro l'acquisizione delle conoscenze di base funzionali al progresso linguistico e all'avanzamento nello studio del russo come lingua straniera.

*Linda Torresin*